Marcellinara

Impianto Calme Scerbo ribadisce: «Prima l'ambiente»

Oggi alle 12,30 si terrà la conferenza dei servizi alla cittadella regionale

Luigi Gregorio Comi

MARCELLINARA

«Se rimarrà una posizione di chiusura alle osservazioni e indicazioni proposte dall'Ente valuteremo l'impugnativa del provvedimento finale». Nell'imminenza della conferenza dei servizi, convocata per oggi alle ore 12.30 presso la Cittadella regionale di Germaneto, inerente il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di ampliamento della capacità di valorizzazione energetica del Combustibile solido secondario (CSS) nell'impianto di produzione clinker della CalMe di Marcellinara, il sindaco torna ad affrontare l'argomento.

Ad incentivare l'intervento di Vittorio Scerbo la notizia dell'interrogazione parlamentare al Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, da parte dei deputati pentastellati, Paolo Parentela e Giuseppe D'Ippolito, sulla capacità di valorizzazione dei cementifici. «Ritengo – ha sottolinea Scerbo in una nota – che anche a livello nazionale sia giunto il momento per avviare un utile approfondimento sul futuro di tutti questi impianti che, nati come cementifici, oggi utilizzano il combustibile solido secondario CSS, ossia il derivato dalla lavorazione dei rifiuti urbani non pericolosi». In questa ottica non a caso Scerbo, lo scorso 10 luglio proprio in sede di prima seduta di conferenza dei servizi poi traslata ad oggi, aveva sollevato il problema del futuro dell'impianto di Marcellinara. «Infatti – spiega il sindaco - essendo già stata autorizzata, nell'agosto del 2018, dalla Regione Calabria una modifica non sostanziale all'originaria autorizzazione con un aumento già della capacità di valorizzazione, credo sia necessario comprendere laddove si vuole arrivare con la richiesta immediatamente dopo di un aumento sostanziale della capacità di valorizzazione del CSS con il provvedimento autorizzatorio in fase di valutazione regionale». Su tale versante la posizione dell'ente marcellinarese, proprio in virtù della modifica dell'agosto 2018, «è molto chiara – sottolinea Scerbo – e di buon senso» ovvero un piano di monitoraggio complessivamente integrato (aria, acqua, suolo) fisso e continuo che tenga conto dell'impatto ambientale e, soprattutto, sanitario. «Prima questo dunque – ribadisce il sindaco – quindi fermi in attesa di conoscere gli esiti». Una posizione supportata dal fatto che «dalla modifica già apportata – evidenzia Vittorio Scerbo – non abbiamo dati su cui poter approntare una valutazione ecco perché stante questa situazione credo sia necessario per tutti gli attori della conferenza predisporre quanto di competenza per rassicurare in maniera chiara trasparente ed oggettiva i cittadini, preoccupati inevitabilmente da tali provvedimenti. Tra l'altro credo che vada anche nella direzione, come ho appreso dalla stampa, espressa da parte del soggetto gestore dell'impianto». Il sindaco si farà supportare Ferdinando Laghi, vice presidente Nazionale dell'Associazione Medici per l'Ambiente. Infine Scerbo manifesta compiacimento – pur deplorando la mancata attribuzione del diritto di voto – per l'allargamento della conferenza all'Associazione Forum Ambientaliste, al Comitato "No centrale a biomasse" di Sorbo San Basile e al Comitato "No al Co-inceneritore" di Marcellinara.

Si rimarrà una posizione di chiusura impugneremo il documento
Vittorio Scerbo

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 -732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.